

## TEATRO &amp; TEATRO

OSVALDO GUERRIERI

## Roberto Andò la solitudine nella risata di De Filippo



Una tragedia che fa ridere. Stringi stringi è questo il succo di *Ditegli sempre di sì*. La commedia, fra le prmissime di Eduardo De Filippo e più volte rimaneggiata, ha per tema la pazzia. Pazzo è Michele Murri, che dopo un anno in manicomio viene incautamente dichiarato guarito. Michele è mite, ha la dolcezza di un clown, ma prende alla lettera qualunque cosa gli venga detta, anche la più smaccatamente assurda. Tornato in casa della sorella Teresa, dà fondo al proprio candore grammaticale e combina guai, spingendosi fino alla soglia dell'omicidio. Per la solita mania a considerare verità un banalissimo modo di dire, ha scambiato per pazzo il giovane poeta Luigi e per guarirlo vuole tagliargli la testa. «La causa di tutti i mali, dov'è? Nella testa».

Pur con il suo pulviscolo pirandelliano, *Ditegli sempre di sì* è una farsa, ma con qualcosa d'altro all'interno. E a questo «altro» si appiglia la nuova regia di Roberto Andò che,

raccolto il testimone lasciato da Luca De Filippo, usa un colore nuovo, osserva la solitudine del protagonista e della sorella, proietta l'uno e l'altra in una dimensione all'limite dell'astratto. Si spiega così la struggente scena finale: allo svelamento di tutte le verità, fratello e sorella siedono immobili davanti agli altri personaggi che, inghiottiti dal buio, li lasciano soli con il proprio silenzio.

È il punto «ideologico» di uno spettacolo che, per il resto, si regge su una trascinate comicità e su un'interpretazione corale dominata da Gianfelice Imparato, che

dà al suo Michelè la maschera di un Felice Sciosciammocca angelicamente carognesco. Con lui, nei panni di Teresa, una garbatissima e controllatissima Carolina Rosi. E poi doverosamente gli altri, da Nicola Di Pinto a Massimo De Matteo, da Gianni Cannavacciuolo a Federica Altamura, che con l'intera compagnia sono stati lunghissimamente applauditi dal pubblico del Cagnano di Torino. —

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI



Rosi e Imparato in scena

